



# Dal piano alla montagna



# Variegata e speciale, per tutti i gusti



Alpe Giumello.



Produzione di sementi di mais.

L'agricoltura ticinese è polivalente e diversificata tra le regioni del nostro Cantone e nei vari settori di produzione, basti pensare alla grande varietà ed eterogeneità a livello geografico (regioni di montagna con alpeggi e allevamento, di collina e di pianura dove si trova viticoltura, orticoltura, frutticoltura e campicoltura), ma anche di prodotti con latticini e formaggi, vino-birra-acqua-gazzose, carni e salumi, pesce, uova, verdura, frutta, miele, cereali e farine, marmellate, erbe medicinali e aromatiche, e molto altro ancora.

## Superficie

Il settore primario occupa una parte esigua della popolazione. Come illustrato nell'opuscolo «Agricoltura svizzera viva», l'agricoltura e l'economia alpestre forgiarono il nostro paesaggio, coprendo più di 1/3 della superficie svizzera.

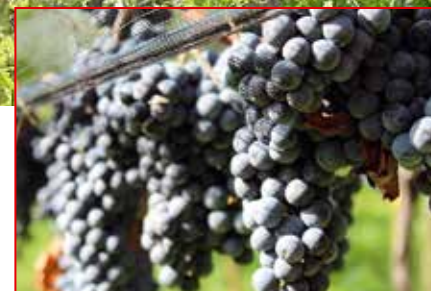
## Aziende

I dati statistici evidenziano il processo di ridimensionamento delle attività agricole; a farne le spese sono le aziende di piccole dimensioni e il numero di addetti agricoli. In Ticino, nel 2014, l'agricoltura offriva lavoro a 3'060 persone impiegate in 1'145 aziende agricole, mentre nel 2000 il numero di addetti agricoli era di 4'012 unità e le aziende erano 1'508. D'altro canto si può notare che l'attività si concentra in aziende più grandi e la percentuale di quelle che sono gestite a titolo principale e a tempo pieno aumenta. Per quanto riguarda le aziende a conduzione biologica, il loro numero ha ripreso a salire e nel 2014 se ne contano 126. La loro dimensione è leggermente superiore a quella di un'azienda agricola ordinaria e tende ad aumentare nel tempo.

# La produzione agricola



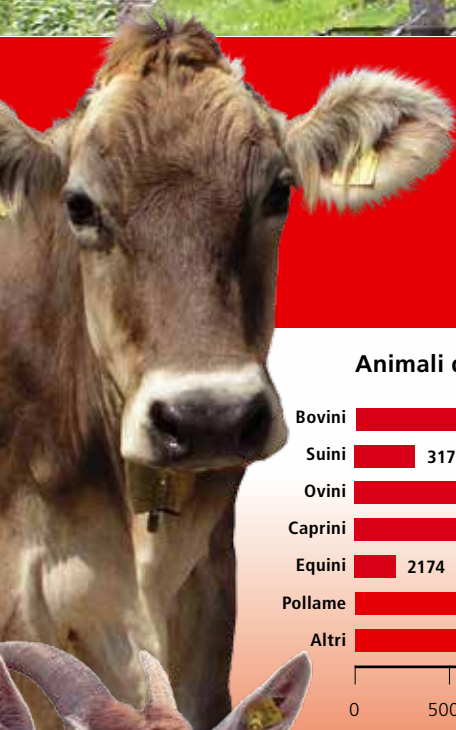
Più di 2000 equini vivono in Ticino.



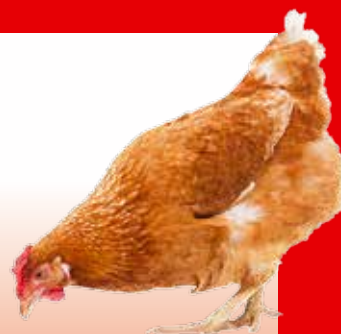
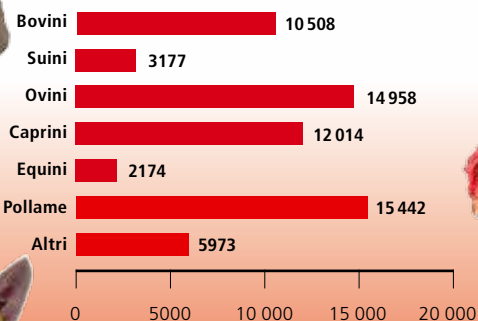
Uva merlot ticinese.



Capra Nera Verzasca, razza autoctona ticinese.



## Animali da reddito in Ticino



(Fonte: CAA 2014)



Una media calcolata su più anni (2000–2015) mostra che il 63,6% del valore della produzione agricola ticinese è costituito dalla produzione vegetale, soprattutto orticola e viticola (rispettivamente 28,3% e 22,5% del totale), mentre la campicoltura rappresenta solo il 2,3%. L'allevamento di pollame e la produzione di uova costituiscono il 2% della produzione totale, mentre gli allevamenti di caprini, ovini, equini e suini raggiungono, assieme, il 3,7%. Più consistenti i risultati dell'allevamento bovino e della produzione di latte, che costituiscono il 14,6% della produzione totale.

## Vegetali

Per quanto concerne le tipologie di vegetali coltivati, si constata che rispetto al 1985 le terre aperte sono diminuite del 36,2% con in particolare una riduzione delle colture tradizionali (come cereali, patate e orticoltura di pieno campo), d'altro canto sono aumentate le superfici di prati naturali e pascoli.

## Animali

I detentori delle principali categorie di animali da reddito (ad eccezione dei detentori di equini e, recentemente, di pollame) sono sempre meno, a causa delle difficoltà di mercato e di quelle legate alle normative in materia di allevamento. Diminuiscono anche alcune categorie di animali, in particolare i suini e gli ovini, mentre per altre si riscontra un rinnovato interesse, per esempio l'allevamento di caprini. Il Ticino è uno dei cantoni con la più alta densità di equini in rapporto alla superficie agricola utile (SAU), l'aumento importante di questi animali è sicuramente anche legato da vicino all'obbligo, introdotto nel 2011, di annunciare tutti gli equini presenti sul territorio.

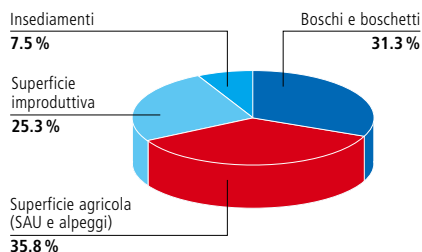
# La struttura della filiera agroalimentare



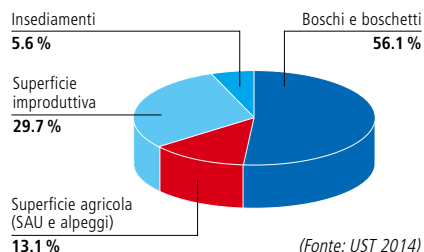
Il «Gottardo Grotta» è stato insignito della medaglia d'oro nel Concorso svizzero dei prodotti regionali.

## Suddivisione percentuale del territorio in Svizzera e Ticino.

**Superficie Svizzera: 4 128 491 ha**

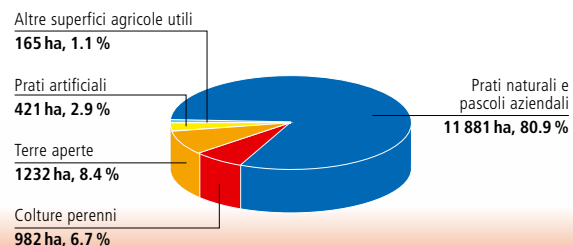


**Superficie Ticino: 281 246 ha**



## Superficie agricola utile (in ettari), secondo l'utilizzazione in Ticino.

**Ettari totali: 14 681 ha**



## Partner importanti del settore agricolo

La filiera agroalimentare ticinese è ben organizzata. Nel Cantone ci sono diverse strutture operative, tra cui 33 associazioni ed enti di categoria che sono alla base della produzione agricola e che sono uniti in un'unica associazione sindacale, l'Unione Contadini Ticinesi la quale offre numerosi servizi a sostegno delle aziende agricole, tra cui: il settimanale Agricoltore Ticinese, il Centro di competenze dell'agriturismo, i programmi Scuola in Fattoria, Agriviva e Visita delle stalle, la Fiduciaria e stime, la Cassa malati Agrisano e la Commissione Mercati Bestiame Ticino. Le principali organizzazioni commerciali e della filiera agroalimentare in Ticino sono: la FTPL e la Lati per il latte, la Fela per i cereali, la OrTI e la Foft/Tior per gli ortaggi, l'AFT per la frutticoltura, la STA per l'apicoltura, la Federviti, l'AVVT e la Ticinowine per l'uva e il vino e infine BioTicino e la ConProBio per la produzione biologica, oltre

ad altre importanti organizzazioni di trasformatori quali la Mati, il Caseificio del Gottardo, il mulino di Maroggia, macellai, salumieri, panettieri, la società selezione sementi, ecc.

L'organo di promozione della filiera è la conferenza agroalimentare e dal 2016 è attivo il Centro di Competenze Agroalimentari Ticino (CCAT), un progetto sostenuto dalla politica regionale di promozione economica che vuole facilitare le collaborazioni tra tutti gli attori della filiera agroalimentare, dai produttori ai trasformatori, distributori, gastronomia e albergheria fino al turismo e ai consumatori.

## Una rete professionale

Anche la Sezione cantonale dell'agricoltura con gli uffici dei pagamenti diretti, della consulenza agricola e dei miglioramenti strutturali e della pianificazione, il servizio fitosanitario, l'azienda agraria cantonale, il demanio agricolo e il servizio cantonale di ispezione e controllo è un tassello importante nella filiera agroalimentare. Il Centro professionale del verde di Mezzana, che ha il compito della formazione di base e continua per il settore, il centro di ricerche agronomiche Agroscope di Cadenazzo e la sede di Agridea in Ticino completano il quadro della filiera.

# Le sfide preponderanti del settore

Come riportato nelle linee direttive 2015–2019 della formazione, lavoro e sviluppo economico del Ticino, i principali problemi e le priorità per il settore agricolo ticinese sono la salvaguardia delle superfici agricole, in particolare quelle per l'avvicendamento culturale (SAC), e la produzione di latte e la sua trasformazione in specialità casearie che hanno un valore aggiunto grazie alla possibilità di usare Marchi specifici («Marchio Ticino», «Montagna», «Alpe», «DOP», «DOC»).

Un ruolo importante lo rivestono anche la salvaguardia della pastorizia tradizionale di caprini e ovini basata sul libero pascolo, che permette di frenare l'avanzamento del bosco e che ha consentito di selezionare una genetica autoctona rustica (p.es. capra Nera Verzasca) che valorizzi al meglio il foraggio grezzo del nostro territorio. Anche la promozione della debole produzione di carne di manzo, suino e pollame è un obiettivo da perseguire; essa dovrebbe essere sostenuta nelle zone di pianura con coltivazioni di mais e



Per mangiare abbiamo bisogno dell'agricoltura.

con la presenza di aziende atte a finire l'ingrasso, per evitare che gli animali lascino il Cantone privandolo del potenziale di valore aggiunto che rappresentano. In questo contesto ricordiamo il sostegno al macello cantonale di Cresciano, una struttura fondamentale per il Cantone e per tutta la filiera della carne ticinese. Anche la crescita qualitativa della produzione vegetale sarà un obiettivo da perseguire con impegno.

## Parcelle disperse e numero esiguo di agricoltori-proprietari

I raggruppamenti dei terreni hanno permesso di ridurre il numero di parcelle, che tuttavia è ancora troppo elevato e influenza negativamente i costi di gestione (spese per spostarsi da un terreno all'altro). Per cercare di porre rimedio alla dispersione delle parcelle gestite e nel contempo alla precarietà delle superfici in affitto si dovranno promuovere delle misure che favoriscano l'accorpamento delle superfici.

La quota di terreni di proprietà degli agricoltori ha subito una costante erosione e oggi si attesta a livelli molto bassi in Ticino (ca. 1/4), un dato di molto inferiore alla media svizzera (56%) ed europea (63%). Gli enti pubblici purtroppo sempre più spesso mettono a disposizione degli agricoltori i terreni sotto forma di comodato anziché sottoscrivere un contratto d'affitto agricolo. Questo costituisce un grande elemento di precarietà e un importante intralcio all'imprenditorialità delle aziende agricole.

## Animali selvatici e grandi predatori

Cinghiali, cervi, caprioli, tassi e corvi/cornacchie arrecano ingenti danni all'agricoltura e causano elevati costi alle aziende e allo Stato. In futuro sarà importante diminuire il numero di questi animali, cercando di raggiungere i piani di abbattimento cantonali per ritornare a dei danni accettabili.

Il ritorno dei grandi predatori sta mettendo a repentaglio la pastorizia tradizionale ticinese. La convivenza tra allevamento e grandi predatori sembra non funzionare e la pressione è molto alta; il pericolo della cessazione delle attività è elevato e preoccupa tutto il settore.



Il Marchio Ticino,  
garante della «ticinesità»  
dei prodotti nostrani.

Il macello cantonale di  
Cresciano: una struttura  
essenziale per il settore  
della carne ticinese.

# Le prospettive e gli obiettivi futuri



Autentici sapori nostrani e tradizionali.

## Salvaguardare il territorio agricolo

L'agricoltura serve alla produzione ed è la garanzia della base alimentare. Uno dei suoi beni principali è il suolo, che però si fa sempre più raro. Il territorio agricolo va difeso mantenendo in modo duraturo i terreni idonei all'utilizzazione agricola, in particolare mediante la loro attribuzione, nei piani regolatori, alla zona agricola. In considerazione dei buoni valori della biodiversità in Ticino e della limitata disponibilità di terreni agricoli, vanno evitate nuove limitazioni alla produzione e sottrazioni di superfici agricole. Inoltre vanno incentivate le bonifiche fondiari indirizzate alla meccanizzazione dello sfruttamento agricolo e la lotta all'avanzamento del bosco. In questo contesto è importante ricordare il ruolo della campicoltura, che dovrebbe essere incentivata dove ci sono terreni adatti a questo tipo di attività.

## Attività didattiche e informative

I contadini cercano il dialogo con i consumatori, siccome sono sempre meno le persone che hanno ancora un contatto diretto con l'agricoltura. Sono quindi da sottolineare le attività didattiche come il progetto Scuola in fattoria, dove annualmente più di 6'000 allievi si recano in aziende agricole ubicate su tutto il territorio e che permette di sensibilizzare i giovani sull'importanza che riveste l'agricoltura per la vita di tutti i giorni. Inoltre, esistono tre ulteriori progetti didattici-informativi che l'UCT coordina in Ticino: il primo è Agriviva, dove ragazzi tra i 14 e i 25 anni possono lavorare da 2 a 8 settimane in un'azienda agricola, il secondo è il Brunch in fattoria del 1° agosto e il terzo è il progetto Visita delle stalle, dove alcune aziende agricole sono aperte al pubblico tutto l'anno.

## Agriturismi

L'agriturismo avvicina i cittadini all'agricoltura essendo un'occasione per apprezzare le tradizioni e la genuinità del mondo rurale, tramite le ferie in fattoria, il dormire sulla paglia o una tavola contadina imbandita. Le proposte degli agriturismi ticinesi sono diverse e rispondono a bisogni



Esposizione zootecnica Pian Castro in Valle di Blenio.



Forme di pregiato formaggio d'alpe durante la maturazione.

più disparati. Si va dalla ristorazione all'alloggio con partecipazione ai lavori agricoli, alle visite guidate e corsi in azienda sino ad arrivare alla vendita diretta o degustazione di prodotti. Tutte queste offerte sono amate da svizzeri e turisti.

## Vendita diretta

Il Ticino è uno dei cantoni svizzeri con il maggior numero di aziende agricole con vendita diretta (> del 25% del totale), specialmente quelle a conduzione familiare. Un obiettivo è di aumentare la richiesta da parte dei consumatori di prodotti agricoli locali di qualità, connotandoli sulla base della provenienza territoriale (p.es. con il Marchio Ticino). Inoltre, si vuole creare un valore aggiunto per il settore agricolo anche a livello d'immagine (km 0, territorio pregiato, natura valorizzata, ecc.) creando dei tasselli del «réseau du terroir», ovvero delle strutture che promuovono le eccellenze dei prodotti locali.

## Prodotti regionali e tipici con il Marchio Ticino

Il Marchio Ticino è un importante elemento di comunicazione che permette agli agricoltori e ai loro prodotti di trasmettere una garanzia di origine e genuinità verso il consumatore. È un valore aggiunto per lo sviluppo sostenibile della nostra regione e del settore agroalimentare ticinese essendo garante della «ticinesità» dei prodotti locali. Le garanzie sono di carattere territoriale, considerato che l'origine, la produzione, la trasformazione e l'affinamento dei prodotti devono avvenire, per quanto possibile, sul suolo ticinese. Dal 2016 è iniziata una collaborazione con Alpinavera, un ente riconosciuto a livello federale per la promozione e lo smercio di prodotti agroalimentari. Questo permetterà di certificare i prodotti che hanno il Marchio e di promuovere la loro vendita tramite nuovi canali in tutta la Svizzera. Al momento circa 120 aziende e 350 prodotti sono coinvolti.

## Indice

	Pagine
<b>Variegata e speciale, per tutti i gusti</b> .....	2
<b>La produzione agricola</b> .....	4
<b>La struttura della filiera agroalimentare</b> .....	6
<b>Le sfide preponderanti del settore</b> .....	8
<b>Le prospettive e gli obiettivi futuri</b> .....	10

## Desiderate maggiori informazioni?

### **Unione Contadini Ticinesi (UCT) e segretariato agricolo**

Casella postale 447  
6592 S. Antonino  
091 851 90 90  
segretariato@agriticino.ch  
www.agriticino.ch  
www.agriturismo.ch

### **Sezione cantonale dell'agricoltura**

Viale S. Frascini 17  
6500 Bellinzona  
091 814 35 92  
dfe-sa@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

### **Centro professionale del verde**

Via S. Gottardo 1  
6877 Coldrerio  
091 816 62 61  
decs-cpv.mezzana@edu.ti.ch  
www.mezzana.ch

### **Servizio informazione agricola (LID)**

Weststrasse 10  
3000 Berna 6  
031 359 59 77  
info@lid.ch  
www.lid.ch

**Il presente opuscolo è ottenibile gratuitamente presso UCT e LID.**



## Impressum

Editore: UCT Unione Contadini Ticinesi e LID Servizio d'informazione agricola, Berna  
Testo: Sem Genini, segretario agricolo dell'Unione Contadini Ticinesi  
Adattamento: Sarah Hess, direttrice Agricoltore Ticinese  
Grafica: atelierQuer, Rena Witschi, Steffisburg  
Fotografie: LID, Sarah Hess, Agricoltore Ticinese, Markus Rediger

## Fonti

- Agricoltura e selvicoltura, Ufficio di statistica del Cantone Ticino, aprile 2016.
- Opuscolo «Agricoltura svizzera viva», LID Servizio di informazione agricola, Berna.
- Linee direttive 2015–2019 della formazione, lavoro e sviluppo economico del Cantone (scheda n. 15, agricoltura 2016-2019, sviluppo del potenziale economico dell'agricoltura).
- Censimento federale delle aziende agricole (CAA), Ufficio federale di statistica (UST), Neuchâtel.

Dicembre 2016

